

Ritardi nelle verifiche: possibile l'aggiudicazione con inserimento di clausola risolutiva espressa

Scritto da Interdata Cuzzola | 25/11/2024

Non è illegittimo l'operato della stazione appaltante che, a fronte di una situazione peculiare di *impasse* emersa in fase di verifica dei requisiti generali, dovuta all'inerzia dell'Agenzia Entrate nel riscontrare i plurimi solleciti inviati, ha comunque disposto l'aggiudicazione, cautelandosi con l'opportuno inserimento nel contratto di una clausola risolutiva espressa, ai sensi dell'articolo 1456 del Codice civile, "*per l'ipotesi in cui, successivamente alla sua sottoscrizione fossero rilasciati dalle Autorità competenti i certificati richiesti e allo stato non pervenuti ad Invitalia, con contenuto ostativo alla prosecuzione del rapporto contrattuale instaurato*": è quanto affermato dal TAR Campania, Napoli, sez. I, nella sent. 18 novembre 2024, n. 6332.

Tale soluzione, secondo i giudici, è coerente con il principio del risultato, il quale in effetti consente di orientare l'operato delle stazioni appaltanti anche avendo a riferimento il "*criterio temporale*" della tempestività dell'affidamento ed esecuzione del contratto, in sostanza imponendo il superamento delle situazioni di inerzia o di *impasse*, nella specie verificatesi.